

Intervista con Francesco Vitali a cura del Dr. Jacek Kornak  
Londra agosto 2021

### **Jacek Kornaki**

*L'Opera da Camera di Varsavia* presenta l'opera *Castor et Pollux*. Questa è la tua prossima produzione che il pubblico di Varsavia potrà vedere. Vorrei chiederti come percepisci il ruolo di uno scenografo in un'opera barocca?

### **Francesco Vitali**

Vale la pena dare un'occhiata agli artisti che hanno creato spettacoli in epoca barocca. Non c'era una chiara divisione tra regista, scenografo, costumista o drammaturgo. Queste specializzazioni sono diventate comuni solo in tempi moderni. Già dal rinascimento, ad esempio, Leonardo da Vinci, fu ingegnere, architetto, pittore, ma anche musicista, scenografo e costumista. Ha preparato diverse commedie per il Duca di Milano Ludovico il Moro. Lo stesso vale per gli artisti che hanno preparato opere in epoca barocca. Avevano una vasta conoscenza, dalla musica, attraverso la scienza e delle discipline umanistiche. Queste persone sono state in grado di utilizzare le tecnologie a loro disposizione nella loro epoca per stupire il pubblico. Il pubblico barocco si aspettava nuove musiche e tecniche sceniche nell'opera e nelle rappresentazioni teatrali. A quel tempo, furono costruite nuove macchine sceniche che impressionarono per la loro ingegnosit . Penso che oggi abbiamo bisogno anche di persone rinascimentali nell'opera che abbiano una visione del tutto. La scenografia non   una parte separata dell'opera.   parte integrante dello spettacolo. La magia dell'opera sta nel fatto che la musica si intreccia con il teatro, l'architettura, le arti visive e spesso anche la danza. Quando si lavora su una produzione operistica, la cosa pi  importante   creare un insieme coerente che sia in grado di attirare il pubblico. Lo scenografo non si limita a creare uno sfondo per la musica. Insieme al regista, si lavora a una visione che si tradurr  in uno spettacolo d'opera completo.

### **Jacek Kornaki**

Cosa pu  offrire a uno spettatore contemporaneo un'opera barocca come *Castor et Pollux*? Ci offre solo l'ingresso a un bellissimo museo del passato o   ancora capace di suscitare emozioni? Come scenografo, come lavori con opere secolari per avvicinarle al pubblico di oggi?

### **Francesco Vitali**

Le opere barocche ai loro tempi erano considerate estremamente progressiste, a volte persino scioccanti. Di solito offrivano al pubblico qualcosa di nuovo dal punto di vista musicale, ma anche dal punto di vista della messa in scena. Oggi queste opere hanno diverse centinaia di anni, ma credo che possano essere ancora fresche nel nostro tempo. Non vedo il

mio ruolo strettamente come scenografo, ma piuttosto come artista visivo. Progetto le scene, ma anche i costumi e le luci. Per questo utilizzo a volte strumenti tipici dell'epoca barocca, ad esempio carrucole per movimentare fondali, ma anche nuove tecnologie come le proiezioni visive. I teatri oggi possono utilizzare le tecnologie disponibili per presentare le opere barocche in un nuovo contesto. Nel mio lavoro sulle opere barocche, cerco di creare coerenza estetica nel contesto contemporaneo. Per me lo spazio in cui l'opera è messa in scena è parte della rappresentazione. Prima di iniziare a disegnare i miei progetti, studio sempre lo spazio in cui verrà allestito il lavoro.

### **Jacek Kornaki**

Come hai lavorato per Castor et Pollux per l'Opera da Camera di Varsavia? Come presenterai al pubblico polacco questa perla del barocco francese?

### **Francesco Vitali**

Il punto di partenza per me era dove l'opera di Castor et Pollux sarebbe andata in scena. Mi sono documentato sulla storia di questo edificio e delle sue funzioni prima della guerra (Teatro WOK storico). Ho cercato di capire lo spazio in cui creare.. In questo caso, la sede del WOK mi ha naturalmente ricordato un planetario astronomico per l'intimità che lo caratterizza. In questo spettacolo il pubblico è accolto e avvolto all'interno dalla scena. Dopotutto, Castor e Pollux si trasformano nella costellazione di gemelli alla fine dell'opera, quindi seguono il loro destino all'interno di questo planetario che è il WOK. La chiave per me è creare un'atmosfera che piaccia allo spettatore contemporaneo.

Lo spazio intimo del teatro WOK si adatta perfettamente a questo tipo di operazione scenica. Alle pareti e al soffitto si alternano come in un caleidoscopio immagini di architetture monumentali disegnate con linee bianche, luoghi, suggestioni che scompaiono alla fine dell'opera dando spazio all'infinito, all'Universo in movimento dove i nostri Castor e Pollux diventano stelle che vivranno in eterno. Il fil rouge visivo prosegue anche sul palcoscenico dove si estendono le immagini proiettate, intervallate da quinte dipinte, tradizionalmente mosse tramite un sistema di carrucole, proprio come avveniva nel Settecento. Al centro della scena una -Rosa dei Venti- dirige e guida i personaggi che appaiono e scompaiono nella nostra storia. Un astrolabio "antico" nel suo significato più profondo e atavico ma contemporaneo nella sua trasposizione visiva, spostato da degli organi telecomandati, ci ricorda che i personaggi di quest'opera appartengono all'universo, collegati ai pianeti che li rappresentano visivamente anche in costume, per le relative carte dei tarocchi e i segni zodiacali da cui abbiamo tratto ispirazione. Mentre lavoro a questa performance, non sto cercando di ricostruire in alcun modo le rappresentazioni storiche barocche. Partendo dal presupposto che ogni opera musicale e la sua

messa in scena è figlia del proprio tempo, occorre soffermarsi a chiedersi dove si possa trovare il sottile legame tra ciò che nel Settecento impressionava gli spettatori nella visione di un'opera musicale e ciò che può sorprendere oggi. Con questa ricerca artistica intrapresa da me e Deda Cristina Colonna, che prosegue ora con la rappresentazione di "Castor et Pollux", l'intento è far capire che il punto d'incontro oggi risiede proprio nella scelta di utilizzare insieme meccanismi tipici del Seicento e il Settecento e le tecnologie del nostro tempo. Mi ispiro al barocco, ma sono un uomo contemporaneo e voglio includere la sensibilità contemporanea in questa produzione. Mentre lavoro a un'opera barocca, non ricreo spettacoli di trecento anni fa, ma traggo ispirazione dalla realtà che ci circonda oggi, e dal passato.

### **Jacek Kornaki**

Castor et Pollux, nonostante la bella musica, oggi può sembrare piuttosto ermetico. Come stai cercando di rendere questo lavoro accessibile a un pubblico moderno?

### **Francesco Vitali**

L'opera di Castor et Pollux si basa sul mito greco-romano ed etrusco dei Dioscuri. Penso che possiamo ancora identificarci con i miti, oggi. A causa del fatto che sono privi di letteralità, possono parlare a persone di qualsiasi età in qualsiasi momento. Quando si mette in scena un'opera barocca basata su un mito, è importante essere fedeli all'estetica barocca, ma anche fare appello alla sensibilità contemporanea. Quando lavoro sui miti, cerco di evitare il realismo letterale e convenzionale. Una certa quantità di astrazione contribuisce a rendere ambiguo il lavoro.

Parlando di contemporaneità nell'osservare il Barocco oggi, vorrei presentare il mio prossimo grande progetto dopo l'Opera di Castor et Pollux che potrebbe essere descritto come un film musicale barocco. Il film racconta la storia di un talentuoso tenore barocco inglese, che è Kieran White. Siamo tutti unici come esseri umani, ma quando l'ho incontrato qui a Varsavia durante il processo di reazione dell'Opera Castor et Pollux nel 2020, prodotto dall'Opera da Camera di Varsavia, dove interpreta il ruolo principale di Castor, mi sono innamorato della sua voce e della sua umanità. Ho scoperto gli aspetti della vita di Kieran è condivisa tra lavorare in una fattoria di famiglia nel sud-ovest dell'Inghilterra e sviluppare la sua carriera come cantante professionista seguendo la sua passione per la musica. Questo lo porta in tutto il mondo ad esibirsi con i migliori ensemble, direttori d'orchestra e in sedi prestigiose come l'Opera da camera di Varsavia. Attraverso questo film collegheremo e infonderemo curiosità nelle nuove generazioni condividendo con loro la bellezza della musica barocca attraverso il fantastico mondo di Kieran White in modo totalmente contemporaneo.